



-COMUNICARE IL RISCHIO-

Informazioni per la salute: Esposizione a ferite da dispositivi medici (taglio/punta)

FOGLIO INFORMATIVO – Le ferite da taglio o da punta nel settore veterinario



Questo foglio informativo è ad uso del personale che lavora presso l'Ospedale Didattico Veterinario, sia strutturato che non, che in formazione (tesisti, borsisti, stagisti, etc...) o a personale addetto a sperimentazione animale.

Premessa

L'utilizzo professionale di dispositivi medici taglienti o acuminati può esporre il lavoratore a ferite e conseguente infezione locale o sistemica da agenti biologici trasmessi per contaminazione percutanea/inoculazione dal paziente. Gli incidenti da puntura di ago, oggetto di attenzione nel settore sanitario di medicina umana, sono in realtà molto comuni anche nel settore di medicina veterinaria e possono causare danni anche di grave entità: come tali necessitano di misure specifiche di prevenzione e protezione dal rischio. Possono causare infatti l'inoculazione del contenuto della siringa, come ad esempio fluidi contaminati da agenti biologici, vaccini con organismi vivi, chemioterapici, ormoni, o un'infezione secondaria dovuta alla contaminazione data dai batteri presenti sulla cute dell'animale. Inoltre, l'eventuale ferita da punta o da taglio fornisce una via di accesso ai microrganismi, poiché questi superano la barriera cutanea. Un'indagine infortunistica specifica di riferimento reperibile in letteratura internazionale (riferita al Canada), riporta come il 94% dei veterinari intervistati abbia avuto nel corso della carriera almeno un infortunio dovuto a puntura di ago; i fattori individuati dai lavoratori come fattori di rischio per la puntura da ago sono stati principalmente in ordine i limiti di tempo (cioè necessità di agire rapidamente), la pratica di reincappucciamento degli aghi (79% riporta di adottare questa pratica), ma anche il deposito degli aghi in contenitori temporanei non idonei o il fatto che quelli idonei mancassero nelle vicinanze del luogo di utilizzo.

Principali patologie di interesse

La categoria di paziente (animali) fa cambiare la tipologia di agenti biologici e malattie trasmissibili, escludendo dunque il quadro di HIV/HBV/HCV interumano, ma puntando l'attenzione su un quadro di tipo zoonosico, con rapporto causale tra evento lesivo/introduzione di agenti infettanti/manifestazioni patologiche. I più importanti patogeni trasmessi dagli animali a causa di incidenti da puntura di ago nel settore veterinario risultano essere *Staphylococcus spp* e *Pseudomonas spp* (trasmessi per inoculazione dalla pelle degli animali) o *Pasteurella spp*, *Staphylococcus spp*, *Streptococcus spp* e *Bartonella spp* (e *Blastomyces spp* in America) da ago aspirato.

Come gestire il rischio - Prevenzione e Protezione per l'operatore

DIVIETI

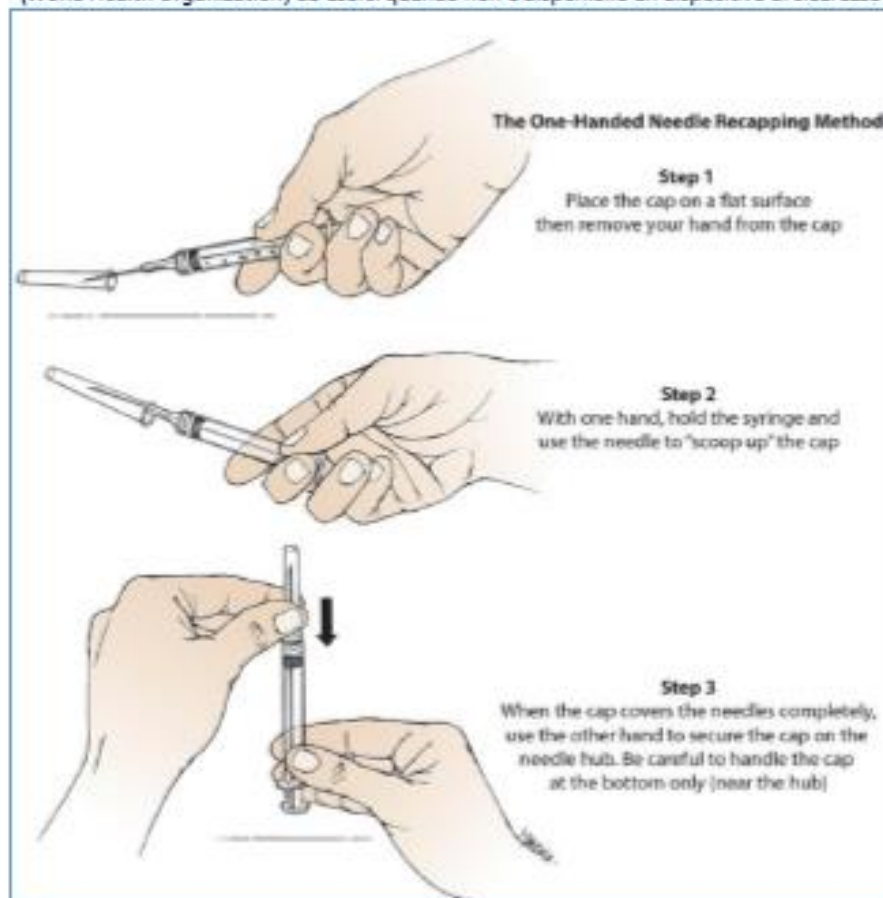


- Divieto di reincappucciare gli aghi, a meno di non usare dispositivi di sicurezza
- Divieto di smaltimento in contenitori inadeguati (non rigidi e non idoneamente segnalati) e nel rifiuto indifferenziato

PRATICHE SICURE

- o Se necessario ricoprire nuovamente l'ago, adottare il metodo *one-hand* (vedi figura 1). Puoi vedere il metodo al link <https://www.youtube.com/watch?v=NIIIUBSExToM>
- o Se necessario ricoprire nuovamente l'ago puoi adoperare un dispositivo salvadita (*fingerguard device*) per tenere in sede il cappuccio ed evitare punture accidentali, oppure una scatola portapuntali in cui inserire il cappuccio della siringa
- o Evitare l'utilizzo di siringhe per trasferire fluidi biologici da un contenitore ad un altro
- o Smaltire i rifiuti taglienti o pungenti negli appositi contenitori tecnicamente sicuri e debitamente segnalati, recanti il segnale di rischio biologico e la scritta "rifiuti sanitari a rischio infettivo taglienti e pungenti" con il relativo simbolo
- o Per le manipolazioni più a rischio adoperare doppio paio di guanti
- o I dispositivi medici taglienti non devono essere direttamente passati da mano a mano e la gestualità durante le "lavorazioni" deve essere ridotta al minimo
- o Non avere fretta

Figura 1: schema grafico dell'one hand method proposto dal WHO (World Health Organization) da usarsi quando non è disponibile un dispositivo di sicurezza



Seguire le norme comportamentali e le misure preventive contenute nel documento "Procedure di sicurezza per la protezione dalle ferite da taglio e da punta" reperibile sul sito di Ateneo al link <http://www.unipi.it/ateneo/governo/ammispp/ig-sic-ri-biol/index.htm>